

n. 96742

2

3



COMUNE DI REGGIO EMILIA
27 APR. 2021
PROTOCOLLO GENERALE



Reggio Emilia
città
delle persone



Reggio Emilia, 26 aprile 2021

All'attenzione del Sindaco Luca Vecchi
e del Presidente del Consiglio Comunale Matteo Iori

Mozione sull'istituzione delle Consulte Territoriali

IL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

PREMESSO CHE

Il 23 marzo 2010 fu convertito in legge (legge 26 marzo 2010, n. 42 – pubblicato in GU n. 72 del 27-3-2010) dalla votazione definitiva del Senato della Repubblica il decreto legge 25 gennaio 2010 n. 2 recante "Interventi urgenti concernenti enti locali e regioni" col quale, dal 2011 in poi, si impedì, senza alcuna possibilità di dibattito e coinvolgimento dei Comuni, la rielezione dei Consigli di circoscrizione nei Comuni con popolazione inferiore ai 250.000 abitanti;

Il Comune di Reggio Emilia dopo la lunga esperienza dei Consigli di quartiere, nelle elezioni amministrative del 1980 istituì, grazie alla possibilità offerta dalla L. 278 del 1976, 8 circoscrizioni rimaste in vigore fino al 16 aprile 2009. Si passò poi alle 4 circoscrizioni ridisegnate a seguito della Finanziaria 2008 e successivamente abolite dalla legge n.42/2010, rimaste in vigore dal 17 aprile 2009 al 25 aprile 2014 (data delle prime elezioni amministrative successive all'entrata in vigore della legge);

CONSIDERATO CHE

Le circoscrizioni hanno rappresentato anche per la nostra città un importante luogo di discussione, rappresentanza decentrata e partecipazione democrazia, che ha caratterizzato l'Amministrazione

comunale per 34 anni, cogliendo apprezzamento diffuso e anche affezione da parte della cittadinanza, che le ha identificate come un luogo di dialogo attivo e costante con il Comune;

L'assenza di questi organismi ha generato un vuoto della rappresentanza e del dialogo tra il "centro" e i territori dove si realizzano le decisioni, suscitando una sollecitazione diffusa da parte della cittadinanza di poter riattivare luoghi di partecipazione diffusi nel territorio, per quanto la normativa impedisca di re-istituire le circoscrizioni quali organismi capaci di esercitare funzioni delegate dall'Ente comunale, in città delle dimensioni di Reggio Emilia;

L'Amministrazione comunale ha avviato nel 2015 il progetto "Qua - Quartiere Bene Comune" come strumento partecipativo collaborativo con la finalità di realizzare progetti di innovazione sociale con l'attivazione diretta del volontariato di singoli cittadini e associazioni del territorio. Il progetto nello scorso mandato ha prodotto 27 accordi di cittadinanza, che hanno previsto la realizzazione di 163 progetti singoli che hanno coinvolto 2694 volontari per un totale di 30685 ore di volontariato e 13763 utenti. "Qua - Quartiere Bene Comune" sta completando in queste settimane il secondo ciclo progettuale, con la stipula degli accordi a partire dal mese di giugno p.v.. Il progetto "Qua" rappresenta un unicum a livello nazionale ed europeo che coglie apprezzamento diffuso della cittadinanza e degli interlocutori a ogni livello, che si intende proseguire e rafforzare nei prossimi anni, come progetto collaborativo, basato sul principio costituzionale di sussidiarietà orizzontale.

Il protocollo collaborativo non ha inteso lavorare in termini di democrazia deliberativa o rappresentativa, ma in termini di protagonismo cioè di sollecitazione e stimolo della capacità delle comunità territoriali di manifestare i propri bisogni, auto-organizzando e gestendo le soluzioni e le risposte a quei bisogni, come forma di educazione civica e consapevolezza sul governo dei beni comuni urbani. Il progetto "Qua-Quartiere bene comune" può ulteriormente assolvere alla sua funzione di incentivazione progettuale del protagonismo civico, se integrato con strumenti di partecipazione organica territoriale sul modello delle Consulte territoriali con funzioni consultive, propositive e di rappresentanza delle esigenze dei singoli quartieri e frazioni;

A pagina 11 nelle Linee di mandato 2019-2024 votate dal Consiglio comunale il 9 luglio 2019, è prevista l'istituzione di organismi di partecipazione su base territoriale, sul modello delle Consulte territoriali, che trovano il loro fondamento giuridico art. 8 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL).

Si richiama a questa finalità il passaggio delle Linee di mandato:

"Costituiremo le Consulte/Gruppi/Consigli di Quartiere. Dopo l'abrogazione delle circoscrizioni, si sente la mancanza di un gruppo riconosciuto di cittadini volontari che faccia da tramite tra comune, quartieri e frazioni per condividere criticità, proposte, richieste e soluzioni con l'amministrazione. Il gruppo/consulta/consiglio di quartiere deve essere indicato tramite un'assemblea elettiva nei diversi quartieri della città ed essere composto da uomini e donne che si candidano per rappresentare il proprio territorio, e ufficialmente riconosciuto come interlocutore. Saranno inoltre istituite assemblee pubbliche periodiche con sindaco e/o assessori per condividere l'avanzamento dei progetti, la fattibilità degli interventi richiesti, con un confronto aperto sulle decisioni da prendere."

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A dare seguito a quanto previsto nelle linee di mandato, avviando il necessario percorso ampio, aperto e partecipato affinché il Consiglio Comunale possa approvare il Regolamento istitutivo delle Consulte territoriali entro l'anno 2021, per consentire a questi organismi di essere operativi dall'anno 2022.

Palmina Perri Reggio E'

Gianluca Cantergiani PD

Paolo Burani ImmaginaRe

Giacomo Benassi + Europa